



Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 79 n.92

venerdì 5 aprile 2002

euro 0,90

+ Piero Della Francesca euro 2,50
+ VHS Palavobis euro 5,10
+ Piero Della Francesca + VHS Palavobis euro 6,70

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il ministro degli Esteri arriva indaffarato: «Sui pacifisti non so niente, chiedete a Gianni



Letta, che è uno bravo». Il ministro degli Esteri, che nel tempo libero è Primo

Ministro, ha affidato a Letta l'interim dell'interim. (Adnkronos, 4 aprile)

Bush lascia quattro giorni a Sharon

Il presidente Usa invia Powell, impone il ritiro israeliano ma non subito chiede ad Arafat una prova di pace. Solana e Piqué tornano a mani vuote

DALL'INVIATO Umberto De Giovannangeli

GERUSALEMME Quattro giorni di tempo. Quattro giorni per provare a chiudere i conti con i gruppi terroristici e i loro mandanti. Da Washington George W. Bush pone un freno, almeno temporale, all'offensiva militare scatenata da Israele nei Territori. Quattro giorni, prima della scesa in campo di Colin Powell. Nel frattempo, in nervosa attesa dell'arrivo del segretario di Stato Usa, Israele consuma la sua «vendetta» diplomatica nei confronti dell'Europa. Una rottura che si materializza in serata, quando il ministro degli Esteri spagnolo Josep Piqué e l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Ue, Javier Solana, annunciano di aver cancellato l'incontro previsto con Ariel Sharon in segno di protesta per il rifiuto israeliano alla richiesta della delegazione europea di poter incontrare a Ramallah Yasser Arafat.

A Ramallah nell'ospedale sotto assedio

DALL'INVIATO Gabriel Bertinotto

RAMALLAH Ha lo sguardo spento il povero Amjad, 35 anni, immobile sulla branda, in una camera del centro traumatologico «Sheikh Zaed» a Ramallah. Probabilmente non potrà camminare più. Se ci riuscirà, sarà a prezzo di una lunga e difficile riabilitazione. «Cosa vuole che pensi di quegli individui, di quelli che mi hanno sparato, quando avevo già obbedito all'alt, e tenevo le mani alzate in segno di resa?».



L'esterno della Chiesa della Natività a Betlemme

Coex/Ansa

SEGUE A PAGINA 2

SEGUE A PAGINA 4

SALVIAMO IL DIRITTO ALLA SALUTE

Rosy Bindi

Il governo vuole cancellare il principio dell'esclusività del rapporto di lavoro per i medici del Servizio sanitario nazionale. La proposta illustrata mercoledì scorso a Regioni e sindacati dei medici ha ancora un profilo generico, ma la sostanza è chiara: i medici che lavorano nelle strutture pubbliche potranno visitare i pazienti, senza alcun vincolo e senza regole, anche nello studio o nella clinica privata, conservando lo stesso stipendio e le stesse responsabilità di direzione di coloro che invece lavoreranno esclusivamente per il proprio ospedale. «Gran parte dell'antico sistema è stato ripristinato», ha commentato con soddisfazione il ministro Sirchia. E non c'è dubbio che la proposta ha il sapore di un ritorno all'*ancien régime*. A quella stagione, tutt'altro che trasparente, in cui ai medici italiani fu detto «questi sono i soldi che possiamo darvi, arrangiatevi altrove». Viene meno, infatti, un caposaldo della riforma sanitaria varata dai governi dell'Ulivo, senza neppure un giorno di sciopero e con l'adesione di oltre l'80% dei professionisti.

SEGUE A PAGINA 9

Bertinotti: «Fronte comune contro la destra»

Il segretario di Rifondazione apre il congresso di Rimini e propone all'Ulivo unità di azione

DALL'INVIATO Piero Sansonetti

RIMINI Quale linea ha proposto Fausto Bertinotti al suo partito, e quali spiragli ha aperto alla possibilità di una ricomposizione della sinistra? Proviamo a rispondere usando al massimo la sintesi. La proposta politica sta nell'ultima parola della sua chilometrica relazione: «socialismo».

Questo è l'obiettivo, nel senso che l'obiettivo è la costruzione di un mondo molto diverso, in tutto, da quello attuale: che si basi sulla sconfitta del potere del mercato e non sulla sua riforma. Lo spiraglio aperto verso l'Ulivo c'è, non è neanche piccolissimo, però è una cosa molto lontana dall'idea di una ricomposizione unitaria.

SEGUE A PAGINA 7

Fini

Non ha detto nulla ma l'ha detto bene

CASCELLA LOMBARDO A PAG. 9

Pezzotta

«Il governo vuole abolire il sindacato»

MASALA A PAGINA 16



Economia

Crolla in marzo il mercato dell'auto Preoccupazione nelle fabbriche

TORINO Altro crollo per il mercato dell'auto. In marzo le immatricolazioni sono diminuite del 18,37%, il terzo consecutivo dall'inizio dell'anno. In tutto sono state consegnate 651 mila autovetture contro le 748 mila dello scorso anno. A causa della crisi delle immatricolazioni, nelle fabbriche Fiat crescono i timori. «Il gruppo, in Italia, continua a perdere quote di mercato» - denuncia la Fiom. Il sindacato mette in evidenza anche la difficoltà dello stabilimento di Cassino dove si produce la nuova «Stilo».

Intanto il ministro Tremonti continua a giocare coi numeri. I suoi provvedimenti - dalla riemersione dal sommerso allo scudo fiscale - stanno dando risultati inferiori alle previsioni. E si fa sempre più concreta la possibilità di una manovra correttiva.

Oggi la politica economica del governo sarà al centro di un incontro stampa dei Ds. Saranno presenti, con Fassino, i capigruppo Violante e Angius e l'ex ministro Visco.

ALLE PAGINE 15 e 16

Biagi

SCAJOLA SE NE VA CON LA SCORTA

Nando Dalla Chiesa

Parti dalla tragedia e finisci nell'operetta. Di là Biagi, il sangue, la morte, una cicatrice intagliata su un grappolo di vite umane. Di qua il Palazzo, il ministro, l'altro ministro, i burocrati, l'inchiesta. E leggi e senti cose da non credere. I fatti sono arcinoti. Il 19 marzo viene ucciso un consulente del governo, pare di capire il più importante consulente del ministro del Welfare. Solo, totalmente inerte. Praticamente pronto su un vassoio d'argento per i suoi carnefici. Subito si dice, giusto per non sbagliare, che aveva rifiutato la scorta. Poi emerge che no, l'aveva chiesta e gli era stata negata. Segue il balletto delle dichiarazioni. Con il ministro che annuncia l'inchiesta, la fa e poi comunica che ci sono state sottovalutazioni.

SEGUE A PAGINA 30

STORIA D'ITALIA EINAUDI



con **Parorama** in edicola

IN REGALO IL 1° CD ROM

GIOVANE, ABILE, MANTENUTO

Fulvio Abbate

Ora che c'è perfino di mezzo il bollo tondo di una spietata sentenza della Cassazione (la numero 4765, «l'implacabile»), i genitori minimamente agiati - sì, quelli con i soldi - non avranno davvero più scuse: dovranno accollarsi nel mutuo e nella rassegnazione il mantenimento del figlio che, infame, non ne vuole sapere di provvedere a se stesso economicamente, e dunque non pensa neppure di andarsene a vivere per cavoli suoi. Lo scenario lo illustriamo soprattutto per i non sfiatori dalla tragedia, è all'incirca il seguente: lui, l'ingordo trentenne, laureato e già ultraspecializzato, riceve un'offerta di lavoro della serie «buttala via».

SEGUE A PAGINA 13

fronte del video Maria Novella Oppo A disposizione

Segnatevi questa data: 3 aprile 2002. Tra i tanti (devastanti) eventi storici di questi giorni, non vorremmo vi fosse sfuggita una dichiarazione dell'economista Renato Brunetta a «Porta a porta». A richiesta dell'ex ministro Bersani, il Brunetta (per solito scalmanato più di Sgarbi) ha pacatamente ammesso che durante il governo di centrosinistra sono stati creati 1.800.000 (leggi: un milione e ottocentomila) nuovi posti di lavoro. E questo con tanto di Articolo 18 in vigore, per il reintegro del soli 92 lavoratori. Segnatevi anche queste cifre, prima che la banda del buco ci metta mano. Perché, si sa, c'è chi non sa perdere, ma anche chi non sa vincere. Come per esempio Berlusconi, il quale è tornato da Mosca dopo infiniti baci e abbracci con Putin. Il premier italiano, per lenire il dolore del distacco, ha promesso all'amico una settimana di programmazione televisiva italiana tutta dedicata alla amata Russia. Naturalmente sulle reti Rai, perché non è mica scemo a imporre un simile pedaggio a quelle Mediaset. Tanto più che Confalonieri si opporrebbe. Mentre la Rai non è sua «mera proprietà» può programmarla e sprogrammarla come vuole, senza ombra di conflitto d'interessi. Baldassarre ha già fatto sapere di essere a disposizione.

L'ESPRESSO REGALA IL PRIMO CD-ROM DEL "CORSO DI FOTOGRAFIA NATIONAL GEOGRAPHIC" E IL PRIMO LIBRO DELLA "CUCINA DEL MONDO", E A SOLI 5,10 EURO IN PIÙ, IL PRIMO CD DELLE "CANZONI DEL SECOLO ITALIANO". UTILI E DILETTUOLI. PROPRIO IL TUO CONTRARIO.

Dal 5 aprile, con il "Corso di Fotografia National Geographic" in Cd-Rom, tutte le tecniche e i segreti per fare finalmente delle buone foto. In regalo anche il primo libro di 128 pagine a colori della "Cucina del mondo", una collana per conoscere e gustare i piatti più squisiti dei 5 continenti. E infine anche il primo Cd delle "Canzoni del Secolo italiano" con Battisti, De André, Dalla, De Gregori e tanti altri.

L'Espresso

OGGI

LA SALUTE a pagina 29

DOMANI

I LIBRI